



FINALITA' DELLA FORMAZIONE NELLA RICERCA BIOMEDICA

Le linee-guida della Fondazione sulla ricerca scientifica sono ancora le stesse fissate nel 1974 : l'istruzione e l'attività di coloro che si dedicano ad attività di ricerca scientifica, con particolare riguardo alle scienze biomediche, rimane un obiettivo centrale. E' anche un obiettivo vincente come si può facilmente desumere dalla lettura dell'elenco dei più di 200 ricercatori che, dal 1975, hanno ricevuto contributi dalla Fondazione. Moltissimi sono diventati professori universitari, primari ospedalieri, scienziati noti a livello internazionale. Per tutti, il rapporto con la Fondazione è stato un momento importante della loro vita scientifica, un momento di svolta per la loro crescita professionale, umana, sociale.

Elemento centrale della attuale attività è la istituzione di borse di studio per Dottorati di Ricerca, mediante convenzioni con Scuole di Dottorato presso varie Università, scelte tra le più prestigiose e riconosciute per l'eccellenza della attività scientifica che vi si svolge. Al borsista della Fondazione viene assegnata anche una dote, un piccolo finanziamento per la struttura in cui andrà a lavorare.

www.fondazione-rusconi.it



Programma 29 Ottobre 2014:
ore 10,00 – Riunione dei borsisti
ore 14,30 – Rusconi Lecture 2014



Università degli Studi dell'Insubria
Villa Toeplitz
46, Via G.B. Vico, Sant'Ambrogio, Varese

RIUNIONE DEI BORSISTI

I borsisti della Fondazione e altri ricercatori che hanno recentemente fruito di contributi di ricerca si riuniranno mercoledì 29 ottobre alle 11:00 per l'annuale rapporto di attività, alla presenza di membri della Fondazione (Presidente, Consiglieri, Direzione Scientifica) e dei Responsabili scientifici dei Laboratori in cui si sono svolte le ricerche.



40 1974 – 2014
quarantesimo
anniversario

Fondazione
Anna Villa e
Felice Rusconi



Università
degli Studi
dell'Insubria
Dottorato di
Medicina
Sperimentale
e Translazionale

Rusconi Lecture 2014

29 Ottobre 2014
ore 14:30
Villa Toeplitz
46, Via G.B. Vico,
Sant'Ambrogio, Varese





Negli anni 70 e 80 la Fondazione organizzava ogni anno una RUSCONI LECTURE, tenuta da eccellenze scientifiche (tra gli altri R. Dulbecco, LL.Cavalli-Sforza, L. Fanconi, E. Rossi e R.Williams). Nel 2013, la Fondazione ha ripreso la tradizione chiamando a tenere la Lecture ex-borsisti Rusconi che abbiano avuto prestigiose carriere in ricerca medica. Quest'anno sarà tenuta da Maria Domenica Cappellini, borsista Rusconi nel 1976-77, scienziata che ha dedicato tutta la sua vita scientifica al globulo rosso e alle emoglobinopatie, raggiungendo risultati di grande valore scientifico e riconoscimenti a livello mondiale.

M a r i a D o m e n i c a C a p p e l l i n i

Professore di Medicina Interna UNIMI è Direttore dell'Unità di Medicina Interna 1^a IRCCS "Ca Granda" Policlinico, Direttore del Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità UNIMI e Presidente della Federazione Europea di Medicina Interna (EFIM). Il suo particolare interesse per le patologie ereditarie della emoglobina (talassemie, anemia falciforme) la ha portata a diventare Referente Scientifico della Thalassemia International Federation e membro della commissione WHO per la prevenzione, la diagnosi e la cura di tali patologie nei paesi di Medio Oriente, Africa e Sud-Est asiatico. E' co-autore di linee guida internazionali per le emoglobinopatie.



M a r i a D o m e n i c a C a p p e l l i n i

T a l a s s e m i a : i l l u n g o p e r c o r s o d a l p a z i e n t e a l g e n o m a

Le sindromi talasemiche sono un gruppo di disordini ereditari causati da un alterato rapporto tra le catene globiniche della emoglobina, caratterizzate da grave anemia spesso trasfusione dipendente sin dalla nascita.

In meno di 50 anni la storia naturale di queste malattie è significativamente cambiata grazie alla applicazione della diagnostica molecolare che ha consentito di definire le basi fisiopatologiche e, come conseguenza, ha consentito di interpretare le diverse espressioni fenotipiche della malattia e di modificare e migliorare gli approcci terapeutici. Negli anni 70/80 la sopravvivenza dei soggetti malati di talassemie non superava i 25-30 anni.



Oggi l'aspettativa di vita si discosta poco da quella della popolazione normale. Ciò grazie all'introduzione di nuovi farmaci chelanti del ferro (il ferro accumulato rappresentava la prima causa di morte) e al trapianto di midollo. Le conoscenze acquisite hanno consentito di sviluppare anche la terapia genica che a breve verrà attuata nell'uomo.

B i b l i o g r a f i a

-Taher AT, Cappellini MD. (2014) *Management of non-transfusion dependent Thalassemia: a practical guide Drugs. Sep 26 (Pub ahead of print)*

-Musallam KM, Cappellini MD et al. (2014) *Serum ferritin level and morbidity risk in transfusion independent patients with β -thalassemia intermedia: the ORIENT study. Haematologica. jul 4 (Pub ahead of print)*

-Cappellini MD, Taher AT, Musallam KM. (2013) *Iron overload in β -thalassemia intermedia: an emerging concern. Curr Opin Hematol. 20(3):187-92*

-Musallam KM, Taher AT, Cappellini MD, Sankaran VG. (2013) *Clinical experience with fetal hemoglobin inductin therapy in patients with β -thalassemia. Blood. 121(12): 2199-212*

-Cappellini MD, Poggiali E, Taher AT, Musallam KM. (2012) *Hypercoagulability in β -thalassemia: a status quo. Expert Rev Hematol. 5(5):505-11*